



Racconti che uniscono

Autori vari — Family Editore, 2026

'L'inclusione non nasce dalla disabilità, ma dall'educazione all'empatia. Non riguarda qualcuno, riguarda tutti.

*“A tutti quei ragazzi che si sono sentiti invisibili, ma non hanno mai smesso di esistere.
A chi ha trovato il coraggio di guardare, e a chi ha imparato a vedere davvero.”*



Prefazione & Introduzione

La Dirigente Scolastica

"Ogni storia rappresenta una voce unica, ma insieme formano un coro armonioso che testimonia quanto la collaborazione, il rispetto e l'inclusione possano arricchire il percorso educativo di tutti."

Dott.ssa Concetta Sinicropi

Dirigente Scolastica

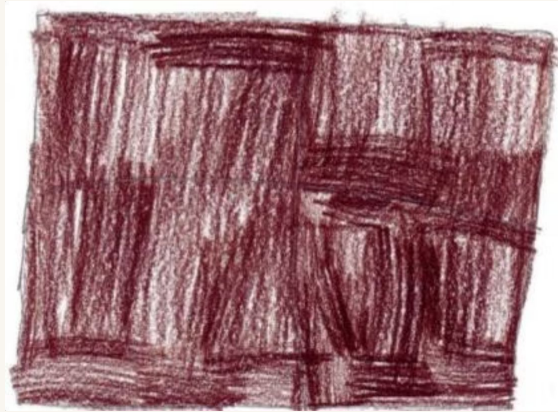
Il Progetto

Questo libro nasce da un progetto sull'Inclusione. L'inclusione non riguarda solo chi vive una fragilità: è un percorso culturale che riguarda tutti. È nella classe che nasce la vera comunità educativa, quando i compagni imparano ad accogliere, aspettare e comprendere.

Referente Inclusione

Prof.ssa Lella Morabito

Docente Fabio Pezzimenti



LA PORTA SEMPRE APERTA

Sbagliare insegna: ognuno è speciale

Andrea si sentiva diverso: le parole si mescolavano nella sua testa, i compiti erano impossibili. Un giorno la Dirigente si sedette accanto a lui e guardò il suo quaderno pieno di errori.

Io non vedo nessun errore qui. Vedo tentativi. E i tentativi vengono fatti per imparare."

Per la prima volta Andrea non si sentì più diverso. In quella scuola c'era un posto anche per lui.



Racconto di Giuseppe Sergi, classe III E "Alvaro"

I Ragazzi Invisibili

Ci sono ragazzi che parlano poco, che restano in silenzio, che siedono accanto a noi senza essere davvero visti. Ma dietro il silenzio ci sono emozioni forti, pensieri profondi, bisogni che aspettano di essere ascoltati.

Nessuno mi vede

Fabrizio si sente trasparente ogni giorno. Finché un compagno lo chiama per nome e gli chiede di fare una passeggiata insieme.



Io ci sono... e voi?

Francesca prova a parlare, ma nessuno risponde. "Io ci sono. Ma a volte sembra che nessuno se ne accorga."



Il ragazzo nella panchina

Per i compagni è come l'aria: indispensabile per riempire lo spazio, ma del tutto invisibile. Spera solo che qualcuno si fermi a dirgli: "Ciao, ti ho visto!"



Esistere, Nonostante Tutto



Io esisto... sempre

Laura viene ignorata dopo aver detto la verità sui compiti. Il silenzio la ferisce più di qualsiasi parola. Ma quando racconta tutto ai professori, capisce: *"Anche quando gli altri fanno finta di non vederti... tu esisti. Sempre."*

Sapevo che potevi farlo!

Federico è in carrozzina, immobile nel silenzio. Il suo amico Luca non si arrende mai: continua a parlargli, a raccontare storie. Finché Federico gli stringe la mano e sorride. *"Lo sapevo che eri ancora lì dentro!"*

Il giorno in cui tutto cambia

Due ragazzi invisibili si trovano. Un semplice *"vuoi essere mio amico?"* cambia tutto. *"Parlare non fa mai male e potrebbe persino salvare la vita di qualcuno."*

Una barriera invisibile

Un sole di carta, metà cracker, una gara di tappi sul banco. Basta poco per rompere la bolla di silenzio intorno a Marco. *"Siamo venticinque pezzi di un puzzle: quando ci incastriamo, diventiamo un'immagine bellissima."*

Voci dal Silenzio



L'arte di sparire in piena luce

Samuele sceglie ogni mattina di non arrivare né troppo presto né troppo tardi. È un banco occupato, un numero nell'elenco. *"Quanto pesa essere invisibili?"*



Mai più invisibile

Andrea ascolta musica sulla panchina ogni mattina. La professoressa di matematica nota la sua solitudine e lo invita a unirsi agli altri. In laboratorio d'arte scopre le sue capacità e capisce di non essere invisibile.



Una vita a colori

Sofia vorrebbe una vita come un arcobaleno, ma a scuola si sente un colore solitario. *"Presente e assente nello stesso momento."* Forse domani qualcuno noterà che anche lei esiste.



Essere la prima scelta di qualcuno

Gabriel a 13 anni si sente invisibile e giudicato. A 16 anni ha capito: *"Prima di piacere agli altri si deve piacere a se stessi."*

Il Dolore che Non Si Vede

Non sempre il dolore si mostra con le lacrime. A volte si nasconde dietro la rabbia, il silenzio, comportamenti difficili da capire. Ma ogni gesto è un messaggio. Ogni comportamento racconta una storia.

Il vulcano dentro Nicolas

Nicolas non riesce a parlare: le parole si rompono come bicchieri di vetro. Quando il vulcano esplode, tutti scappano. Tranne Luca, che appoggia un foglio sul banco e dice: *"Non serve che urli. Scrivimelo. Io ti aspetto."* Sulla carta compaiono tre parole: **"Mi sento solo."**

Super Adam

Adam si arrabbia, urla, disturba. Ma in palestra corre come il vento, instancabile. Un gesto semplice — rincorrerlo — rivela una forza che era sempre stata lì. Da quel giorno è **Super Adam**.



Fragilità e Amicizia

Il banco vuoto

Un ragazzo non riesce più ad entrare a scuola dopo una perdita. I compagni appendono un cartellone: *"Bentornato. Il tuo posto è qui."* Quel giorno in classe non tornò solo uno studente. Tornò la luce.

Il mio amico Leonardo

Leonardo è autistico: comunica con gesti e disegni, ama i puzzle e Masha e Orso. *"Grazie a lui ho capito che il silenzio ha molto più valore di migliaia di parole."*



Le Scelte che Cambiano Tutto

Ci sono momenti in cui bisogna decidere: restare in silenzio o fare un passo avanti. A volte basta poco: una parola, un gesto, una presenza. Eppure quel poco può cambiare tutto.

→ Un gesto contro il silenzio

Lorenzo difende Francesco, autistico come sua sorella, dai bulli che gli rubano la merenda. *"L'autismo non è un difetto da prendere in giro, ma una diversità da rispettare."*

→ Leo e il bullismo

Leo sopporta in silenzio finché non crolla. La madre lo ascolta: *"La vergogna non è tua, è sua. Chiedere aiuto non è fare la spia: è interrompere un'ingiustizia."* Il bullismo si nutre di omertà.

→ Chiedere aiuto è la vera forza

Un bambino bullizzato alle elementari trova il coraggio di raccontare tutto alla madre e alla maestra. *"Chiedere aiuto non è segno di debolezza, è un segno di forza."*

→ Un nuovo compagno

Thomas accoglie Alex, nuovo e timido, con due parole: *"Vieni, entriamo insieme."* Alla fine dell'anno Alex non è più il ragazzo in disparte. Si sente davvero nel posto giusto.

La Scuola che Vorremmo

Una scuola inclusiva non è semplicemente quella che accoglie la diversità, ma quella che educa tutti a riconoscerne il valore.

Un posto accanto a me

Un sorriso, una pacca sulla spalla, sedersi vicino ogni giorno. Basta poco per far sentire qualcuno parte del gruppo.

La scuola che vorrei

Giando sogna una scuola che sia anche altro: un luogo dove ci si cerca, dove nessuno si sente escluso. Una seconda famiglia.

Oltre il silenzio

Grazie a questo episodio ho capito cosa non voglio diventare da grande e che persona, invece, voglio essere.

- ✔ Questo libro è il risultato di un percorso condiviso dall'intero Istituto: racconti dei ragazzi della secondaria, pensieri della primaria, disegni colorati dall'infanzia. Una comunità intera che ha scelto di non lasciare indietro nessuno.